



**Disciplinare per lo svolgimento delle
attività dell'Osservatorio regionale tecnico-politico sulla crisi
idrica**

Deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2023, n. 515

INDICE

| | |
|---|---|
| Art. 1 – Oggetto e finalità..... | 3 |
| Art. 2 – Compiti dell'Osservatorio..... | 3 |
| Art. 3 – Funzionamento dell'Osservatorio..... | 3 |
| Art. 4 – Convocazione e ordine del giorno | 4 |
| Art. 5 – Attività dell'Osservatorio | 4 |

Articolo 1 (Oggetto e finalità)

1. Il presente atto ha lo scopo di disciplinare le attività dell'“Osservatorio Regionale tecnico-politico sulla crisi idrica” (di seguito anche “Osservatorio”) istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 515 in data 15 maggio 2023.
2. In particolare, il presente atto contiene le modalità operative di ordinario funzionamento dell'Osservatorio e delle procedure da seguire per lo svolgimento dei lavori e delle attività attribuite alla sua competenza la deliberazione della Giunta regionale n. 515 in data 15 maggio 2023.
3. L'Osservatorio ha sede presso l'Assessorato regionale alle Opere pubbliche, Territorio e Ambiente.
4. La durata in carica dei membri dell'Osservatorio è correlata all'incarico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 515 in data 15 maggio 2023.

Articolo 2 (Compiti dell'Osservatorio)

1. L'Osservatorio monitora l'evoluzione della situazione e l'efficacia delle misure adottate in attuazione delle linee di intervento stabilite dalla deliberazione n. 515/2023 e propone misure di adattamento e di adeguamento degli interventi stessi per fare fronte alla crisi idrica determinata dall'anomalo andamento delle stagioni invernali 2021/2022 e 2022/2023.

Articolo 3 (Funzionamento dell'Osservatorio)

1. Gli Assessori alle opere pubbliche, territorio e ambiente e all'agricoltura e risorse naturali, coordinano congiuntamente il funzionamento dell'Osservatorio e ne presiedono le sedute.
2. Le funzioni di Segreteria sono svolte dal personale del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio.
3. Ai fini della validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti.
4. Con deliberazione a maggioranza assoluta dei componenti, l'Osservatorio approva o apporta modificazioni al presente regolamento.
5. Per il perseguimento dei compiti di cui all'articolo 2, l'Osservatorio può avvalersi della partecipazione di esperti, di dirigenti, o di un loro delegato, di altre strutture regionali, di rappresentanti delle categorie che utilizzano le risorse idriche e di rappresentanti della società civile per la trattazione di specifici argomenti,
6. Per lo svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche all'espletamento dei suoi compiti istituzionali, l'Osservatorio può procedere all'istituzione di gruppi di lavoro, con la partecipazione di propri componenti, nonché di esperti all'uopo incaricati.
7. Sulla base di standard e format definiti dall'Osservatorio, i verbali e ogni documentazione ritenuta utile è pubblicata mediante apposito sito web,

Articolo 4 (Convocazione e ordine del giorno)

1. L'Osservatorio è convocato in adunanza ordinaria in relazione alle specifiche esigenze dall'Assessore alle opere pubbliche, territorio e ambiente e dell'Assessore all'agricoltura e risorse naturali definendo, anche su indicazione dei membri dell'Osservatorio, l'Ordine del Giorno (O.d.G.) di ciascuna seduta e proponendo all'Osservatorio, anche su indicazione o richiesta dei membri dell'Osservatorio stesso, di invitare alle sedute esperti e portatori di interesse, delle materie e degli argomenti trattati nella seduta qualora si ritenga che il loro contributo possa risultare utile allo svolgimento delle attività dell'Osservatorio;
2. La seduta può avvenire in presenza, in videoconferenza o in forma mista.
3. Il Coordinatore del Dipartimento programmazione, risorse idriche provvede alla convocazione dell'Osservatorio su mandato degli Assessori mediante e-mail e cura la redazione dei verbali di seduta da parte del personale della Segreteria del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio.
4. La convocazione contiene:
 - a) le indicazioni circa la data, l'orario, la sede e la tipologia dell'adunanza;
 - b) l'ordine del giorno ed eventuali allegati per ciascun oggetto iscritto all'ordine del giorno .
5. L'ordine del giorno è predisposto sulla base degli argomenti decisi dall'Osservatorio o su richiesta dei membri via e-mail, entro 2 giorni dalla data della riunione, corredata da eventuale documentazione.
6. L'ordine del giorno contiene l'elenco degli argomenti da trattare nella seduta ed è articolato nel modo seguente:
 - a) approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
 - b) comunicazioni degli Assessori;
 - c) punti in discussione;
 - d) decisioni dei presenti sulle proposte;
 - e) varie ed eventuali.
7. I componenti dell'Osservatorio possono designare, in caso di impossibilità a partecipare alle riunioni di lavoro, persona da loro delegata. La delega è valida per una sola seduta.

Articolo 5 (Attività dell'Osservatorio)

1. In conformità alle disposizioni della deliberazione della Giunta regionale n. 515 in data 15 maggio 2023, l'Osservatorio svolge le seguenti attività:
 - a. ricognizione e analisi volte ad individuare le criticità specifiche dell'approvvigionamento della risorsa a uso idropotabile e irriguo, e in subordine per i comprensori sciistici e produzione idroelettrica per fonte di approvvigionamento e per area del territorio;
 - b. acquisizione delle informazioni necessarie per definire esigenze, priorità di intervento e possibili disponibilità utili alla definizione di un piano a media e lunga scadenza di realizzazione di bacini di accumulo, di interventi di potenziamento e di razionalizzazione degli approvvigionamenti idrici, e degli impianti di trattamento delle acque reflue, nonché di misure per la loro gestione;
 - c. standardizzazione delle informazioni, con particolare riferimento all'individuazione dei dati di base minimi necessari, comprese la loro organizzazione e trasmissione, e di indicatori, indici e parametri necessari al monitoraggio ed alla valutazione delle condizioni ambientali e degli effetti delle misure adottate, nonché in merito alla definizione delle procedure per la caratterizzazione dei vari scenari di severità idrica;
 - d. individuazione del livello di severità idrica sulla base degli indicatori, degli indici ed dei parametri utili alla caratterizzazione degli scenari di severità idrica, definendo i valori soglia di ciascun indicatore, indice o parametro, avvalendosi dei dati resi disponibili dal Centro

funzionale regionale e dall'ARPA e delle migliori conoscenze tecnico-scientifiche a disposizione;

- e. coordinamento e formulazione di proposte di indirizzo per la previsione e la gestione degli eventi di carenza idrica e siccità su base regionale o locale;
 - f. supporto tecnico-conoscitivo all'attuazione dei piani di intervento e formula proposte per l'uso e la gestione delle risorse idriche in caso di scarsità delle stesse in una prospettiva di cambiamenti climatici, con particolare riferimento anche all'attuazione della "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto idrografico e successivi riesami e aggiornamenti" (c.d. Direttiva Deflussi Ecologici o DDE).
2. L'Osservatorio approva un programma di attività che viene periodicamente aggiornato in funzione dei risultati conseguiti e delle esigenze che sono segnalate dai membri.